

## I nostri figli crescono e cercano di fare la volontà di Dio Padre

### Preghiera iniziale

---

O Dio, nostro Padre, ci hai chiamati ad amarci come uomo e come donna e proseguire la tua creazione con il dono dei figli e con la loro educazione.

Nell'amore che doniamo ad essi, noi genitori siamo un segno vivente del Tuo Amore. Tu ci chiami a non far loro mancare il pane e l'affetto che li aiutano a vivere, il coraggio e la sapienza per affrontare la vita e l'esempio di fede per viverla da cristiani.

Il tuo Santo Spirito ci renda degni della vocazione di genitori affinché questi figli che tu ci hai dato crescano felici di amarsi tra loro e di amare te, Padre di ogni vita. Amen.

### Ascoltiamo il Signore che ci parla

---

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-52)

<sup>41</sup>I suoi genitori **si recavano ogni anno a Gerusalemme** per la festa di Pasqua. <sup>42</sup>**Quando egli ebbe dodici anni**, vi salirono secondo la consuetudine della festa.

<sup>43</sup>**Ma**, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, **senza che i genitori se ne accorgessero**.

<sup>44</sup>Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup>**non avendolo trovato**, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

<sup>46</sup>Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup>E tutti quelli che l'udivano erano **pieni di stupore** per la sua intelligenza e le sue risposte.

<sup>48</sup>Al vederlo restarono **stupiti**, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

<sup>49</sup>Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che **io devo occuparmi delle cose del Padre mio?**». <sup>50</sup>Ma essi **non compresero** ciò che aveva detto loro.

<sup>51</sup>Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre **custodiva** tutte queste cose nel suo cuore.

<sup>52</sup>E Gesù **cresceva** in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo!**

### Meditiamo il testo evangelico

---

#### 1. Premesse

- a. **In qualità di figli di Dio e figli dei nostri genitori**, ascoltiamo questa pagina del vangelo contemplando come il Figlio Gesù si rapporta a Dio suo Padre e a Maria e Giuseppe.
- b. **In qualità di genitori dei vostri figli**, ascoltate questa pagina del vangelo pensando a come Maria

e Giuseppe si rapportano con il loro Figlio Gesù.

- c. Anche in questo modo **date concretezza al vostro essere sposi e genitori (cristiani)**: meditate e pregate per i vostri figli che si uniranno nel sacramento del matrimonio.

## **2. Si recavano ogni anno a Gerusalemme**

- a. Come tutti gli ebrei devoti, Maria e Giuseppe compiono i gesti dei credenti - nello specifico, il pellegrinaggio annuale a Gerusalemme - e li insegnano ai loro figli.
- b. Voi genitori siete dei credenti che hanno familiarità con i gesti della fede? Come li avete trasmessi ai vostri figli?
- c. Le dinamiche dell'educazione alla fede dei figli vi hanno coinvolto e magari vi hanno fatto soffrire? Oppure non vi hanno impegnato più di tanto, magari vi hanno infastidito o deluso? E' il momento adatto per fare memoria delle scelte di fede che voi avete fatto per loro e con loro.
- d. L'attuale vita di fede (con le conseguenti scelte) dei vostri figli vi convince e ne avete fatto motivo di confronto tra voi e con loro? Oppure la tollerate, o non vi interessa più di tanto, considerandola tra "le cose personali in cui non ci immischiamo"?

## **3. Quando egli ebbe dodici anni**

- a. Secondo la religione ebraica, il ragazzo di dodici anni diventava "adulto" nella assemblea di preghiera. Maria e Giuseppe marcano questo passaggio, questa tappa di maturazione di Gesù e lo portano per la prima volta a Gerusalemme, dove avrebbe pregato con i "grandi".
- b. Vostro/a figlio/a adesso ha ben più di dodici anni, eppure è a un "giro di boa" importante; anche se non siete voi genitori a portarlo al matrimonio cristiano (lui/lei dice che sa fare le sue scelte in modo autonomo), il sacramento è anche una tappa importante di maturazione umana e cristiana. Voi genitori l'avreste portato fino a qui, oppure non siete d'accordo (con adeguate motivazioni)? Forse pensate sia una scelta esclusivamente dei due che si sposano...
- c. Potete fare memoria delle principali tappe della crescita umana e cristiana di vostro figlio/a e ringraziare il Signore della Storia e anche tutti coloro che - con voi - l'hanno "tirato grande".

## **4. Secondo la consuetudine - Ma**

- a. Il pellegrinaggio a Gerusalemme sembrerebbe essere "come tutti gli altri", invece c'è un "Ma", cioè una cosa inusuale, caratteristica, che fa saltare la routine.
- b. Anche nella vostra famiglia ci saranno delle "consuetudini" (alcune sane, altre obsolete, altre improponibili al giorno d'oggi) e in base ad esse ci sarebbe da aspettarsi talune "conclusioni"... Invece anche nella vita dei vostri figli ci sono stati dei piccoli-grandi "Ma", che hanno interrotto la routine e non tutto è andato come ve l'aspettavate.
- c. Come avete reagito alle "sorprese" della vita di vostro figlio/a? Sono state sorprese providenziali o tragiche? Chi e in base a quali criteri le ha giudicate in un certo modo o nel suo contrario? Ringraziamo e/o chiediamo perdono per...
- d. Il futuro matrimonio dei vostri figli è "consuetudine" o è un "Ma" pieno di belle promesse?

## **5. Senza che se ne accorgessero - non avendolo trovato**

- a. Maria e Giuseppe si fidano di Gesù e del contesto: in tutto il parentado e in tutta la carovana ci sono persone conosciute e fidate... e Gesù non è il tipo da "colpi di testa". E poi gli anni precedenti non avevano con loro Gesù e non sono abituati...
- b. Chissà che angoscia provavano mentre cercavano invano Gesù! L'angoscia di ogni buon genitore e anche di più, vista le "particolarità" che avevano accompagnato la nascita di questo figlio che è "loro"... ma non solo "loro"!
- c. Di quante e quali "cose" dei vostri figli voi genitori non vi siete accorti? Quante volte "non li avete trovati", cioè non vi siete incrociati con loro nei cammini tortuosi della vita? Quali angosce-paure avete portato o portate per loro?
- d. Vi siete magari rinfacciati l'un l'altro le "colpe" di questi "smarrimenti"... Se ora - in preparazione

ad un evento di comunione come è un matrimonio cristiano - vi chiediamo di fare un esame di coscienza, è perché si aprano vie di riconciliazione, anche con le proprie inadempienze o angosce.

## **6. Pieni di stupore - stupiti**

- a. Maria e Giuseppe vivono anche lo stupore del vedere il proprio figlio nel luogo santo che è il Tempio, in un dialogo interessante e interessato con coloro che conoscono la Sacra Scrittura. Nei genitori di Gesù si saranno accavallati la gioia di averlo ritrovato, la soddisfazione di vederlo impegnato su argomenti seri e con persone di riguardo, il timore che dica "spropositi" o si mostri presuntuoso con i saggi.
- b. In quali occasioni i vostri figli vi hanno stupito? Fate grata memoria dei momenti in cui siete stati orgogliosi dei vostri figli, li avete stimati, avete riconosciuto in essi dei "salti di qualità" inaspettati.
- c. In quale senso vi "commuove" vedere vostro figlio/a che giunge alla decisione di chiedere il sacramento del matrimonio e vederlo/a poi all'altare il giorno delle nozze? E' una debole e passeggera emozione, oppure vi smuove ad una considerazione di saggezza, ad un giudizio sintetico sulla vita sua e vostra, ad alcune concrete azioni conseguenti?

## **7. Devo occuparmi delle cose del Padre mio**

- a. Non sappiamo con quale tono e con quale sguardo Gesù abbia pronunciato questa frase, che comunque ha spiazzato Maria e Giuseppe. Senz'altro porta il marchio della "autonomia": ridice loro che essi sono "relativi", perché c'è Qualcuno a cui va riconosciuto un primato, perché ha da sempre "il primo posto".
- b. Talune scelte dei nostri figli vi hanno interiormente segnato (o ferito) perché vi hanno dichiarato (in modo più o meno delicato; da più o meno tempo) che voi genitori non siete né l'unico né il primo orizzonte entro il quale si svolge la loro vita. Il libro della Genesi aveva dichiarato: «Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna» (Gen 2,24).
- c. Avete colto che per vostro figlio/a sposarsi è il modo per "occuparsi delle cose di Dio"? Vi è stato espresso da lui/lei chiaramente, oppure l'avete dovuto percepire tra le pieghe delle sue parole e dei suoi atteggiamenti? Oppure non vedete in lui/lei questa interpretazione cristiana della vita coniugale?

## **8. Non compresero - custodiva**

- a. Maria e Giuseppe si rendono conto di non capire tutto di Gesù... e che così "è e sarà" sempre, a prescindere dalle proprie incapacità, debolezze o chiusure. La persona di Gesù resta "mistero": attraverso i suoi gesti e le sue parole si affaccia il mistero di Dio, la sua Presenza, la sua insuperabile Vicinanza, che noi umani non potremo mai capire fino in fondo. Però ne intuiscono il valore e fanno di tutto per conservare, proteggere, custodire, anche ciò che non comprendono dell'identità di Gesù. Con tutto il loro essere non vogliono banalizzarla, sminuirla, stravolgerla, appiattirla alle loro misure.
- b. Cosa non avete capito di vostro figlio/a? Cosa non avete compreso della sua storia d'amore con la persona che ora intende sposare? E ciò che non avete capito l'avete rifiutato... o l'avete conservato nel cuore come qualcosa di comunque prezioso?
- c. Il sacramento del matrimonio che voi stessi genitori avete ricevuto può indicarvi le strade per una "riconciliazione" con ciò che non avete saputo-voluto-potuto comprendere dei nostri figli... e magari anche del vostro coniuge.

## **9. Cresceva**

- a. Gesù non si ferma nel Tempio di Gerusalemme tutta la vita, pur avendo gustato lì un momento intenso: torna a casa coi suoi, perché non è ancora giunto il suo momento di iniziare la predicazione pubblica (a partire dai trent'anni circa). I Vangeli non ci raccontano più nulla del giovane Gesù, se non che cresceva (in età, sapienza e grazia) vivendo il quotidiano di una normale famiglia ebraica.

- b. Anche i vostri figli sono cresciuti... e devono ancora "crescere", nelle virtù umane e negli atteggiamenti cristiani, per raggiungere la piena maturità al modo di Cristo. Avrete ancora sorprese, incomprensioni, eventi inaspettati... da vivere ora in un rapporto rinnovato, con figli adulti sposati e - magari - anche genitori.
- c. Osiamo sperare che il verbo "crescere" riguardi anche noi che siamo più avanti negli anni: l'evento delle nozze cristiane di un figlio/a è una occasione anche per noi per maturare! Lo sentono soprattutto coloro che per la prima volta vedono un figlio sposarsi ed entrano in una nuova condizione sociologica, giuridica, spirituale: quella dell'essere suoceri e nonni. Come si manifesterà in noi genitori questa virtuosa "crescita" di sapienza, che si vive dentro un inevitabile aumento degli anni?

## **Meditiamo considerando la nostra realtà**

---

1. La meditazione della Parola di Dio ti ha suggerito alcuni spunti per riflettere e pregare. **Lasciati toccare il cuore almeno da una domanda e rifletti** nel silenzio personale, ora e nei prossimi giorni.
2. Pensa a come puoi riprendere questi discorsi in un momento di sereno **dialogo con la tua sposa/sposo**.
3. Vorrai dire qualcosa di questa meditazione anche a **tuo figlio/a e a tua nuora/genero**?
4. Hai una domanda, una riflessione da proporre nel breve momento di gruppo che vivremo tra poco? Per questioni di tempo e per la specificità del nostro incontro, ti chiediamo di comunicare qualcosa a tutti, a partire dal Vangelo meditato oggi.

Vi chiediamo di **intervenire attorno a due snodi principali**:

1. quali sentimenti-atteggiamenti di Maria e di Giuseppe risuonano in te (in voi) in quanto genitore?
2. quali sentimenti-atteggiamenti di Gesù ritrovi in tuo figlio/a?

## **Preghiera finale**

---

Ti preghiamo, Padre, per i nostri figli, che si stanno preparando a rispondere alla chiamata di Dio e a sigillare il loro amore con il sacramento del matrimonio.

Dona loro un amore pieno, profondo, sincero; sostienili con la forza del tuo Santo Spirito.

Il tuo Figlio Gesù doni loro le caratteristiche del Suo amore: la totalità, la fedeltà, l'indissolubilità, la fecondità.

Chi incontrerà questa nuova famiglia veda l'intensità con cui Tu hai voluto amare la tua Chiesa e ogni uomo. Amen.